

Spinello di Luca (Arezzo, 1350 circa - 1410) è forse il pittore più illustre nella Toscana tra Gotico e Rinascimento. Dalla biografia vasariana - un ritratto complesso e suggestivo che ne anticipa la nascita al primo Trecento e ne segnala abilità e ingegno degni di un erede diretto di Giotto - sono derivati condizionamenti critici persistiti fino a tempi recenti.

Nonostante la larga sopravvivenza di opere e documenti, e nonostante una pittura tecnicamente tradizionale, ma gradevole e capace di narrazioni efficaci sia in tavola che in affresco, Spinello è rimasto a lungo un pittore di difficile decodificazione per la difficoltà di riconoscerne le vere radici culturali.

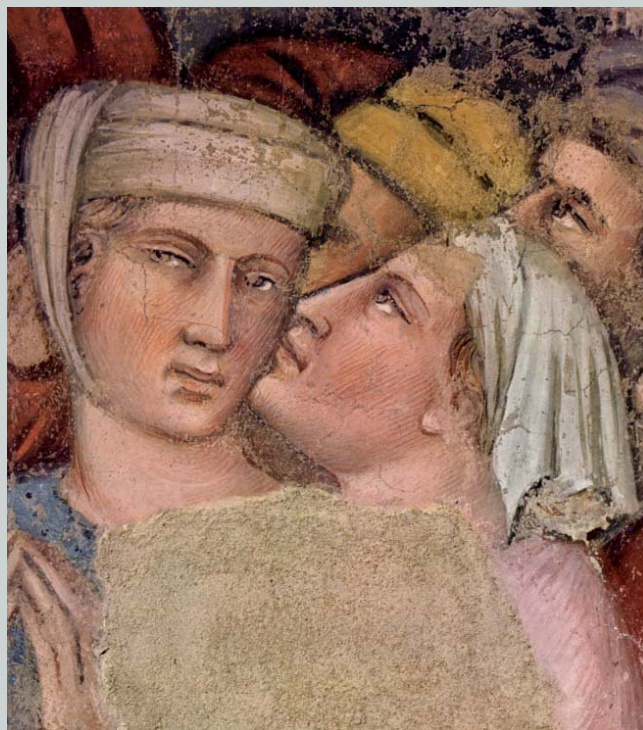
La recente riscoperta della pittura aretina del Trecento e della figura di Andrea di Nerio, che ne fu certamente il maestro, ha permesso di ricollocare Arezzo e Spinello in nuova relazione con le culture consentanee, stemperando la forzatura giottesca proposta da Vasari e permettendo alla critica del secondo Novecento di riproporzionare gradualmente il debito verso la cultura fiorentina orcaognesca, o la sua totale negazione in favore di una generica formazione senese.

Oggi la bibliografia su Spinello e sull'arte aretina, a cui deve le origini, è vastissima, ma ancora per molti aspetti controversa, soprattutto nel discernimento dei suoi esordi al fianco di Andrea di Nerio e per la sua attività senile, coadiuvata dal figlio Parri e da altri aiuti. Dopo la biografia di Vasari, rispetto ai tanti contributi pubblicati nel Novecento (Salmi, Longhi, Bellosi, Maetzke, Boskovits, Donati, ecc.), si contano soltanto due monografie (Gombosi 1926; Weppelmann 2001, edizione aggiornata 2011).

Questa Giornata di studio si pone l'obiettivo di un confronto scientifico che faccia il punto sulle acquisizioni specialistiche contemporanee sull'argomento, proprio nella terra di Spinello, anche come omaggio troppo a lungo mancato. (Isabella Droandi)

“IN NOME DI BUON PITTORE” SPINELLO E IL SUO TEMPO

GIORNATA DI STUDIO IN MEMORIA DI LUCIANO BELLOSI



ARCHIVIO DI STATO DI AREZZO

PIAZZA DEL COMMISSARIO I

MARTEDI, 8 NOVEMBRE 2011 - ORE 9,30

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI AREZZO



COMUNE DI AREZZO

Sponsor Unico

 BancaEtruria



Società
Storica
Aretina

Via Pellicceria 23 - Arezzo
Tel. e Fax 0575 299386

www.societastoricaretina.org - info@societastoricaretina.org



Società
Storica
Aretina



SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI,
STORICI, ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI DI AREZZO

ARCHIVIO
DI STATO
DI AREZZO



ore 9,30

Saluto delle Autorità

Presiede: Prof. Miklòs Boskovits

MIKLÒS BOSKOVITS
Un ricordo di Luciano Bellosi

FRANCO FRANCESCHI - Università di Siena, Sede di Arezzo
Arezzo al tempo di Spinello

MARCO COLLARETA - Università di Pisa
*“Da Spinello Aretino a Lorenzo Monaco”:
Lettura di un piccolo classico*

LILETTA FORNASARI - Società Storica Aretina
*Spinello ‘sinonimo del Trecento aretino’:
dalle “Vite” di Vasari alla fortuna contemporanea*

Pausa

FRANK DABELL - Temple University, Roma
Spinello e la genealogia dell'arte aretina

ISABELLA DROANDI - Società Storica Aretina
*Contributo per Andrea di Nerio e per i collaboratori
aretini di Spinello*

GIOVANNI GIURA - Scuola Normale Superiore di Pisa
Spinello in Santa Croce

Dibattito

ore 15,00

Presiede: Prof.ssa Luciana Borri Cristelli

ERSILIA AGNOLUCCI - Società Storica Aretina
*Derivazioni orcagnesche nella scultura aretina
del secondo Trecento*

LINDA PISANI - Università di Firenze
Proposte per le tavole dipinte da Spinello per Pisa e Lucca

DONAL COOPER - Warwick University
*Due politici di Spinello per gli altari maggiori
di San Domenico e di San Francesco a Città di Castello*

Pausa

PAOLA REFICE - Soprintendenza Beni APPSAE di Arezzo
Affreschi inediti a Lucignano

ARISTIDE BRESCIANI
Brevi cenni sulla tarda attività di Spinello di Luca

ANTONINO CALECA - Università di Siena, Sede di Arezzo
*Luciano Bellosi e il Camposanto di Pisa:
una rivoluzione critica*

Conclusioni